



## **CONCORSO PER DOCENTI NON ABILITATI E PER DOCENTI CON 3 ANNI DI SERVIZIO NON DI RUOLO ECCO COME SARANNO SVOLTE LE PROVE SCRITTE ED ORALI**

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE IL 29 MAGGIO 2018 HA ESPRESSO IL PROPRIO PARERE SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO CHE DISCIPLINERÀ IL PROSSIMO BANDO DI **CONCORSO ORDINARIO PER LAUREATI NON ABILITATI E PER DOCENTI CON 3 ANNI DI SERVIZIO NON DI RUOLO**.

NELL'ALLEGARE IL PREDETTO SCHEMA DI REGOLAMENTO, ILLUSTRIAMO I PUNTI SALIENTI DI COME SARÀ GESTITO IL CONCORSO, LE PROVE D'ESAME, I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE. I RESTANTI PUNTI DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO SARANNO TRATTATI IN UN PROSSIMO ARTICOLO.

**PERCORSO FIT:** Si tratta del nuovo percorso per accedere all'insegnamento disciplinato dalla cosiddetta "Buona Scuola". Esso prevede un concorso con cadenza biennale dopo il quale si accede a tre anni di corso durante il quale è prevista una retribuzione, al termine di questi tre anni è previsto l'inserimento in ruolo a tempo indeterminato.

**ACCESSO ALLA PROCEDURA CONCORSUALE PER CLASSI DI CONCORSO:** Le classi di concorso indicano i diversi ambiti disciplinari per i quali si può diventare insegnanti, ogni classe di concorso ha determinati requisiti in relazione alla data di conseguimento della laurea. L'art.5 del DM 259/17 prevede che chi è in possesso di un titolo di studio conseguito entro la data di entrata in vigore del nuovo regolamento (23 febbraio 2016) può fare riferimento ai requisiti previsti per le corrispondenti classi di concorso (confluite nell'attuale) ai sensi del DM 39/98 e del DM 22/05. Per coloro che, viceversa, hanno conseguito la laurea dopo il 23.2.2016 occorre far riferimento al D.M. 259/2017 (con le relative tabelle) - decreto correttivo e integrativo del DPR 19/16 (Nuovo regolamento delle classi di concorso). Nel decreto è previsto un riordino delle classi di concorso e dei relativi requisiti per accedervi.

### **Normativa di riferimento**

- D.M. 259/2017 e relative tabelle (Decreto correttivo e integrativo del DPR 19/16)
- D.P.R. 19/2016 e relative tabelle (Nuovo regolamento delle classi di concorso)
- D.M. 9.7.2009 (Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali)
- D.M. 92/23.2.2016 - Titoli di specializzazione per A-23 (Italiano L2)
- D.M. 93/23.3.2016 Ambiti disciplinari nuove classi di concorso

Gli esami o CFU richiesti possono essere conseguiti durante il corso di laurea (triennale, specialistica, magistrale), tramite corsi post-laurea e tramite corsi singoli universitari. I laureati Vecchio Ordinamento dovranno sostenere esami di nuovo ordinamento da 12 CFU per ciascuna annualità richiesta e di 6 CFU per i semestrali. Qualora le università non rendano più disponibili esami con le denominazioni indicate, ovvero non trovino diretta equipollenza con un altro esame, potranno essere sostenuti i corrispondenti esami nei SSD-Settori Scientifico Disciplinari previsti per le lauree di nuovo ordinamento. Sul sito del Miur è disponibile una **PAGINA** dedicata alle nuove classi di concorso, ma non è presente un motore di ricerca

**PROCEDURA CONCORSUALE:** Si tratta di un concorso a numero chiuso, indetto con cadenza biennale, su base regionale (salvo in caso di esiguo numero di posti disponibili, in tal caso sarà su base interregionale), sulla base dei posti che si ritiene saranno vacanti e disponibili durante il secondo e terzo anno del concorso stesso, con contingenti separati per i posti: • nelle normali classi di concorso (es. storia e geografia, lettere antiche ecc) per la scuola secondaria di primo e secondo grado (medie e licei/istituti) • per insegnante tecnico-pratico • per insegnante di sostegno Il candidato può fare domanda solo in una regione e risultare eventualmente vincitore sulla base dei posti messi a disposizione nel concorso per quella regione.

## COORDINAMENTO NAZIONALE SCUOLA

**REQUISITI DI ACCESSO:** Per poter partecipare al concorso devono sussistere contemporaneamente tre requisiti di accesso:

- A) essere in possesso di una laurea magistrale o a ciclo unico, diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, o un qualsiasi altro titolo a questi equipollente ed aver acquisito i crediti previsti dalla classe di concorso;
- B) essere in possesso di almeno 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie didattiche, di cui almeno 6 CFU in tre dei seguenti ambiti disciplinari: pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; psicologia; antropologia; metodologie e tecnologie didattiche. Per le classi di concorso per insegnanti tecnico pratici non è previsto il possesso dei 24 CFU di cui al punto B sino ai concorsi banditi entro l'a.s.2024/2025, né del titolo di laurea, essendo sufficiente il diploma di istruzione di secondo grado che dà diritto all'accesso alla specifica classe di concorso. Successivamente, occorrerà essere in possesso del diploma di laurea di primo livello coerente con le classi di concorso per le quali si chiede l'accesso e dei 24 CFU di cui al punto B.

**PROVE DI ESAME DEL CONCORSO:** Il concorso consta di prove scritte e scritto grafiche distinte per ciascuna classe di concorso, o aggregazione delle stesse in ambiti disciplinari:

➤ **CONCORSO ORDINARIO PER LAUREATI E/O DIPLOMATI :**

**TRE PROVE DA SUPERARE, LE PRIME DUE SCRITTE (A CARATTERE NAZIONALE) E LA TERZA ORALE.**

- a) **Prima prova scritta o scritto grafica** ha l'obiettivo di valutare il grado delle conoscenze e competenze del candidato su una specifica disciplina, scelta dall'interessato tra quelle afferenti alla classe di concorso (es. Storia per la classe di concorso A36 in Storia e Filosofia) Il superamento della prova è elemento essenziale per partecipare alla seconda prova scritta. La prova è composta da quesiti a risposta aperta inerenti alla trattazione articolata delle relative tematiche. I quesiti sono SEI. La durata della prova è fissata in 150 minuti
- b) **Seconda prova scritta o scritto grafica** ha l'obiettivo di valutare il grado delle conoscenze e competenze del candidato sulle discipline antropo-psico-pedagogiche e sulle metodologie e tecnologie didattiche. Si accede dopo aver superato la prima prova scritta ed è composta da QUATTRO quesiti a risposta aperta, inerenti alla trattazione articolata delle relative tematiche. Il superamento di detta prova è condizione per essere ammessi alla prova orale.
- c) **La prova scritta aggiuntiva** per i candidati a posti di sostegno è sostenuta dopo il superamento delle prove scritte di cui alle lettere a) e b) ed è composta da QUATTRO quesiti a risposta aperta, inerenti alla trattazione articolata delle relative tematiche. Il superamento della prova scritta per posti di sostegno è condizione essenziale per accedere alla prova orale per posti di sostegno
- d) **La prova orale** consiste in un colloquio della durata di 45 minuti che ha l'obiettivo di valutare il grado delle conoscenze e competenze del candidato in tutte le discipline facenti parte della classe di concorso, incluse le conoscenze e competenze sulle discipline antropo-psico-pedagogiche e sulle metodologie e tecnologie didattiche, **distintamente per posti comuni e di sostegno**, con particolare riferimento alle discipline che eventualmente il candidato non abbia scelto nell'ambito della prova scritta. La prova ha altresì l'obiettivo di verificare la conoscenza di una lingua straniera europea almeno a livello b2 del quadro comune europeo, nonché il possesso di abilità informatiche di base.

## COORDINAMENTO NAZIONALE SCUOLA

### ➤ CONCONSO ORDINARIO PER DOCENTI CON TRE ANNI DI SERVIZIO NON ABILITATI:

#### DUE PROVE DA SUPERARE, LA PRIMA SCRITTA E LA SECONDA ORALE.

- a) *La prova scritta ha l'obiettivo di valutare il grado delle conoscenze e competenze del candidato su una specifica disciplina, scelta dall'interessato tra quelle afferenti alla classe di concorso. Il superamento della prova è elemento essenziale per partecipare alla prova orale. La prova è composta da quesiti a risposta aperta inerenti alla trattazione articolata delle relative tematiche. I quesiti sono OTTO. La durata della prova è fissata in 150 minuti*
- b) *La prova orale è finalizzata all'accertamento della preparazione sulle problematiche educative, didattiche e metodologiche, sugli ordinamenti e sui contenuti degli specifici programmi d'insegnamento, distintamente per i posti comuni e di sostegno. La prova orale ha una durata massima di 45 minuti e si compone per 35 minuti di una lezione simulata preceduta da una illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute e per massimo 10 minuti da interlocuzioni con il candidato, da parte della commissione sui contenuti della lezione anche ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera prescelta. La prova valuta la capacità di trasmissione e di progettazione della didattica, anche con riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.*
- c) *La prova per i posti di sostegno valuta la competenze del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità volte all'apprendimento della lezione curriculare, nonché la relativa capacità di trasmissione e di progettazione didattica con riferimento alle diverse tipologie di sostegno, anche mediante l'impiego delle tecnologie normalmente in uso presso le scuole.*

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE HA EVIDENZIATO** come essendo di fronte ad un unico regolamento concorsuale appare contrario ai principi della logica giuridica la differenziazione delle prove orali tra il percorso riservato e il percorso pubblico con particolare riferimento alle modalità di conduzione delle stesse. la prova orale del concorso pubblico, così come prevista nella bozza in esame, appare una inutile ripetizione di accertamento dei contenuti disciplinari e metodologici già oggetto di verifica nelle due prove scritte superate, oltre al requisito di accesso al concorso dei 24 cfu. il consiglio superiore rileva come la lezione simulata sia da richiedere in entrambi i percorsi, riservato e pubblico, in quanto unica modalità idonea a verificare il possesso delle metodologie didattiche e tecnologiche richieste dalla procedura concorsuale, oltre ad essere già stata sperimentata nei precedenti concorsi pubblici con esiti positivi riconosciuti.

Roma, 7 giugno 2018

LA SEGRETERIA NAZIONALE FLP SCUOLA